



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"**



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008395 del 14/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

(O.M. n.54 del 26/03/2026)

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)

Classe: 5 AR RIM

Approvato dal Consiglio di classe in data 05/05/2026

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente Coordinatore della Classe: Prof. Marco Mosca

La Dirigente Scolastica: Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. Composizione del Consiglio di classe
2. Presentazione dell'ISI Garfagnana
3. Profilo dell'Istituto
4. Profilo culturale del diplomato in uscita
5. Quadro orario
6. Profilo della classe
7. Modalità di lavoro del Consiglio di classe
8. Materiali e strumenti utilizzati
9. Livelli di raggiungimento degli obiettivi del CDC previsti dalla programmazione iniziale
10. Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe
11. Criteri e fattori adottati nella valutazione
12. Iniziative complementari, integrative e di approfondimento
13. Attività di recupero
14. Percorsi interdisciplinari e/o macroargomenti
15. Moduli di orientamento (con riferimento alla scelta dei "Capolavori" e ai criteri della scelta)
16. Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex. PCTO)
17. Consuntivo attività disciplinari
 - 17.1 Lingua e letteratura italiana
 - 17.2 Storia
 - 17.3 Scienze motorie e sportive
 - 17.4 Lingua straniera Francese
 - 17.5 Lingua straniera Spagnolo
 - 17.6 Economia aziendale e geopolitica
 - 17.7 Religione
 - 17.8 Inglese
 - 17.9 Diritto
 - 17.10 Relazioni internazionali
 - 17.11 Matematica
 - 17.12 Attività alternativa alla religione
18. Elenco allegati

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Brunella Bertoni	
Storia	Brunella Bertoni	
Scienze motorie e sportive	Rebecca Bisordi	
Lingua straniera francese	Sabine Bravi	
Lingua straniera spagnolo	Sara Genovesi	
Ec. Aziendale e Geopolitica	Silvia Fontanini	
Religione	Armandina Lorella Iacopi	
Inglese	Monica Magnani	
Diritto	Marco Mosca	
Relazioni Internazionali	Marco Mosca	
Matematica	Elvira Oliva	
Attività alternativa alla Religione	Paolo Sebastiani	
TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	Sabine Bravi	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "S. Simoni", ITET "L. Campedelli", ITT "F. Vecchiacchi" Liceo Scientifico "G. Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO

Nel 2013, a seguito del ridimensionamento della rete delle scuole superiori della Regione Toscana, l'I.T.C.G. "Luigi Campedelli" è stato aggregato all'ISI "Simoni" e, successivamente, il nuovo Polo scolastico ha assunto la denominazione di ISI (Istituto Superiore di Istruzione) GARFAGNANA. L'Istituto tecnico commerciale è sorto nell'anno scolastico 1977-78, come sede distaccata dell'I.T.C. "Francesco Carrara" di Lucca, diventando autonomo nel 1980. Nel 1987 è stato intitolato a Luigi Campedelli, illustre matematico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche. Attento e sensibile alle esigenze del territorio, nell'anno 1990- 91 il nostro Istituto ha inaugurato una sezione per Geometri. Nel 1992 l'I.T.C.G. "L. Campedelli" ha adottato la sperimentazione IGEA (Indirizzo giuridico economico aziendale) per il corso ragionieri e periti commerciali, entrata poi in ordinamento dall'anno scolastico 1996- 97. Dopo le riforme del 2010 della Scuola secondaria superiore, l'Istituto si articola in due indirizzi: Economico e Tecnologico. Infine, dall'anno scolastico 2019/2020, il nostro Istituto si è arricchito di un nuovo indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. All'I.T.E.T. "L. Campedelli", al termine dell'anno scolastico, gli alunni delle classi seconde settore economico sono chiamati a scegliere le offerte formative per il proseguimento degli studi nel triennio finale. Nel settore economico, oltre all'Indirizzo di "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM), gli alunni possono scegliere il loro percorso tra due articolazioni: "Relazioni Internazionali per il Marketing" (RIM), articolazione che approfondisce ed intensifica i rapporti con contesti lavorativi nazionali ed internazionali; "Sistemi informativi aziendali" (SIA), articolazione che prepara a sviluppare l'utilizzo di software applicativi nella gestione aziendale.

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018 n 92 per i Professionali.)

La figura del diplomato nel settore tecnico economico, in questi anni, è molto cambiata e per questo motivo il nostro istituto offre una formazione al passo con il tempo preparando una tra le figure professionali più richieste sul mercato del lavoro. Il diplomato ha infatti competenze amministrative, giuridiche, di finanza, di marketing, ma anche informatiche, linguistiche e culturali. Presso il nostro Istituto si può scegliere tra l'indirizzo principale "Amministrazione, Finanza e Marketing" e le sue due articolazioni "Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Sistemi Informativi Aziendali".

Relazioni Internazionali per il Marketing (dal secondo biennio)

Il Diplomato in "Relazioni Internazionali per il Marketing" ha competenze nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il profilo si caratterizza, inoltre, per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

5. QUADRO ORARIO

Materie	I	II	III	IV	V
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera francese	3	3	3	3	3
Lingua straniera spagnolo	/	/	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Tecnologia della comunicazione	/	/	2	2	/
Geografia	3	3	/	/	/
Economia aziendale	2	2	/	/	/
Economia aziendale e geopolitica	/	/	5	5	6
Diritto e economia	2	2	/	/	/
Diritto	/	/	2	2	2
Relazioni internazionali	/	/	2	2	3
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1. Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Lingua e Letteratura Italiana	Brunella Bertoni			X
Storia	Brunella Bertoni			X
Scienze motorie e sportive	Rebecca Bisordi	X	X	X
Lingua straniera francese	Sabine Bravi	X	X	X
Lingua straniera spagnolo	Sara Genovesi			X
Ec. Aziendale e Geopolitica	Silvia Fontanini			X
Religione	Armandina Lorella Iacopi			X
Inglese	Monica Magnani	X	X	X
Diritto	Marco Mosca	X	X	X
Relazioni Internazionali	Marco Mosca	X	X	X
Matematica	Elvira Oliva			X
Attività alternativa alla Religione	Paolo Sebastiani			X

6.2. Osservazioni generali sulla classe

La classe 5 AR Rim è composta da 11 studenti, 6 femmine e 5 maschi. Uno studente si è unito quest'anno al gruppo classe in quanto ripetente e proveniente dall'indirizzo AFM. Gli studenti risiedono nei diversi paesi dei comuni della Garfagnana e della Mediavalle del Serchio.

La classe si caratterizza per eterogeneità in termini di partecipazione e comportamento. Alcuni studenti si distinguono per collaborazione e impegno, soprattutto la componente femminile, altri risultano poco attivi e la loro partecipazione deve essere spesso sollecitata. Di conseguenza, il metodo di studio è buono se non ottimale per i primi, con un apprendimento costante ed efficace, per gli altri invece non si è rivelato pienamente strutturato, oltre al fatto che il loro impegno si è palesato prevalentemente in prossimità delle verifiche.

Come si può evincere dal punto 6.1, la discontinuità didattica ha riguardato diverse materie: di anno in anno, nell'ultimo triennio, la classe ha cambiato i docenti di Matematica e Spagnolo, mentre nell'ultimo anno i docenti di Lingua e letteratura italiana, Storia, Religione ed Economia Aziendale. In particolare, riguardo a quest'ultima materia, la situazione di partenza si è presentata fragile riguardo i contenuti pregressi, essenziali come prerequisiti per gli obiettivi dell'ultimo anno. È stato attuato un intervento di potenziamento volto a colmare le lacune preesistenti e a consolidare le basi disciplinari necessarie, ma nonostante ciò una parte della classe manifesta ancora alcune carenze e un livello di preparazione che risulta, nel complesso, non pienamente consolidato. Per maggiori delucidazioni in merito si rinvia a quanto esposto dalla Docente di Economia aziendale al punto 17.6 (Consuntivi disciplinari).

Dal punto di vista disciplinare, durante l'anno il comportamento in generale è stato adeguato e responsabile per gran parte della classe. Però alcuni studenti tendono a distrarsi e a distrarre durante le lezioni necessitando per tale motivo richiami e solleciti all'attenzione. Il dialogo educativo con gli insegnanti, così come con il personale scolastico e tra pari, è stato in generale rispettoso e aperto. La maggior parte della classe ha frequentato le lezioni in maniera regolare, a parte alcune eccezioni.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

8. MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- G Suite
- Google-classroom
- Google Meet
- E-mail

Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

9. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CDC PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.			X		
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			X		
Capacità relazionali.				X	
Senso di responsabilità.			X		
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni			X		
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.			X		
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.				X	
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				X	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			X		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			X		

10. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità
PROVE TRADIZ.LI	colloqui
	Elaborati testuali di varie tipologie
PROVE SEMISTRUTT URATE	Analisi del testo
	attività di ricerca
	esperienze di laboratorio
	riassunti e relazioni
	interrogazioni semistrutturate
	questionari
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato
	problem solving
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla
	brani da completare (“cloze”)
	corrispondenze
	quesiti del tipo “vero/falso”
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...
	esecuzione di calcoli
	risoluzione di problemi a percorso obbligato
	simulazioni
	esercizi e test motori

11. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all’attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all’attività didattica
Progressione nell’apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

12. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO

Numerose sono state le attività del genere suddetto cui la classe ha partecipato.

Tutte le attività di cui sopra, sono riconducibili ai PCTO/FSL e/o ai moduli di orientamento, descritti nei paragrafi n. 15 e 16.

13. ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e delle verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per coloro che riportavano risultati insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti. Le verifiche del recupero del debito sono state effettuate entro marzo 2026.

14. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Le organizzazioni internazionali	inglese, francese, diritto, storia
2	Pari opportunità	inglese, diritto, italiano, storia
3	Forme di stato e di governo	francese, storia, diritto, spagnolo, inglese
4	La crisi	inglese, francese, storia, spagnolo, economia aziendale, diritto, relazioni internazionali, italiano
5	Uguaglianza e diversità	inglese, francese, diritto, storia, italiano
6	Equilibrio	storia, diritto, relazioni internazionali, economia aziendale
7	Le barriere	Relazioni internazionali, economia aziendale, francese, storia, italiano, diritto
8	Il marketing	economia aziendale, francese, italiano, inglese
9	La scelta	matematica, relazioni internazionali, economia aziendale, storia, diritto

15. MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI “CAPOLAVORI” E AI CRITERI DELLA SCELTA)

Gli studenti della 5^aA RIM hanno seguito i seguenti moduli secondo quanto individualmente riportato su piattaforma SIDI per una percentuale di completamento pari almeno 30 ore ciascuno (monte ore richiesto). Tutti hanno svolto la quota prevista.

- corsi PNRR Informatica o ICDL
- attività di conferenze
- collaborazioni con Enti del territorio (Autieri, Protezione civile, Caritas...)
- Collaborazioni con Istituti di ricerca e Università (UNIPI; Sant’Anna, IPSOS...)
- Partecipazione Expo, stage, open day, salone dello studente e iniziative di orientamento del Centro per l’Impiego e delle Università
- Partecipazione alle giornate di orientamento in uscita
- Moduli su materie di indirizzo, visite aziendali, didattica orientativa
- Incontri con il tutor

Tutti hanno eseguito l’accesso alla Piattaforma UNICA.

Criteri di scelta per l’elaborazione e la stesura del capolavoro

Al fine di guidare lo studente ad una efficace redazione del/i suo/suoi capolavoro/i (max n.3), si ritiene opportuno condividere in merito una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento alle otto competenze chiave europee. Tramite il capolavoro lo studente deve poter rispondere alla domanda: quale mia competenza emerge dal capolavoro?
- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un’opera, un’azione, un prodotto), basato su un’esperienza scolastica o extrascolastica NON NECESSARIAMENTE svolta durante le 30 ore di attività previste dall’Istituto.
- Benché il capolavoro possa vertere su attività scolastiche o extra scolastiche, si suggerisce l’opportunità di privilegiare discipline di indirizzo e/o attività curriculari, salvo casi eccezionali, in quanto è noto che esso verrà tenuto in considerazione dal Presidente di Commissione anche nell’attribuzione del materiale per l’avvio del colloquio d’esame.

16. PERCORSI PER DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Nell'arco dell'ultimo triennio gli alunni hanno svolto numerose attività di FLS (ex PCTO), tra cui lo stage curricolare al termine della classe quarta. Inoltre hanno svolto la formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, incontri con enti esterni, vari progetti interni alla scuola, moduli curricolari con i singoli docenti (formazione professionalizzante in aula) e alcuni moduli di Educazione civica ritenuti coerenti per i contenuti con la formazione delle competenze trasversali. Inoltre, nel corso degli anni sono stati considerati valevoli ai fini del computo delle ore anche alcuni moduli relativi al progetto di orientamento in uscita. Le attività hanno riguardato:

A.S. 2023/2024

1. Frequenza facoltativa a corsi di potenziamento delle lingue straniere, svolti in orario extracurricolare, presso l'ISI (DELTA e Cambridge). Alcuni studenti.
2. Orientamento in ingresso: partecipazione all'Expo e ai vari open days per orientare gli studenti delle scuole medie. Alcuni studenti
3. Corso sicurezza sul lavoro
4. Stage Info point
5. Progetto contenuti multimediali in lingua francese
6. Incontro sul turismo culturale
7. Progetto Ambasciatori U.E. (alcuni studenti), Festa dell'Europa

A.S. 2024/2025

1. Frequenza facoltativa a corsi di potenziamento delle lingue straniere, svolti in orario extracurricolare, presso l'ISI (DELTA e Cambridge). Alcuni studenti.
2. Progetto camera penale: incontro con gli avvocati della Camera Penale di Lucca, redazione elaborato. Tutta la classe.
3. Orientamento in ingresso: partecipazione all'Expo del 1/12 e ai vari open days per orientare gli studenti delle scuole medie. Alcuni studenti
4. Orientamento in uscita: partecipazione ai Saloni dello studente e orientamento organizzato dall'UNIFI. Alcuni studenti.
5. "Garfagnana terra unica". Attività di preparazione evento, attività durante l'evento (in tensostruttura, trenino turistico, biglietterie e casse. Tutta la classe.
6. Progetto Banca d'Italia. Alcuni studenti.
7. Stage aziendali. Tutta la classe.
8. Progetto Dynamo Camp. Alcuni studenti.
9. Redazione curriculum vitae in lingua inglese. Tutta la classe.
10. Redazione curriculum vitae in lingua francese. Tutta la classe.
11. Business English written communication. Tutta la classe.

A.S. 2025/2026

1. Progetto camera penale: incontro con gli avvocati della Camera Penale di Lucca, redazione elaborato. Tutta la classe.
2. Orientamento in ingresso: partecipazione all'Expo del 1/12 e ai vari open days per orientare gli studenti delle scuole medie. Alcuni studenti
3. Orientamento in uscita: partecipazione ai Saloni dello studente e orientamento organizzato dall'UNIFI. Alcuni studenti.
5. Progetto Dynamo Camp. Alcuni studenti.
6. Progetto BLSA. Tutta la classe.
7. Progetto Storia locale. Tutta la classe.

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.1.1 Materia: lingua e letteratura italiana

17.1.2. Docente: *Prof. ssa Brunella Bertoni*

17.1.3. Libri di testo: GUIDO BALDI SILVIA GIUSSO MARIO RAZETTI- LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI 3 - EDIZIONE IN VOLUME UNICO NUOVO ESAME- PARAVIA

17.1.4. Ore di lezione effettuate: 115 (previste a fine anno scolastico)

17.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Durante l'ultimo anno di scuola superiore, in cui sono stata la docente di materie letterarie e storia in 5° A RIM, abbiamo lavorato al fine di ottenere o consolidare i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare alcuni testi letterari: poesia e prosa
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento
- Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Operare confronti con altri poeti
- Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario

La maggior parte degli studenti ha perseguito queste abilità seppur a livello tassonomico diverso, in particolare alcuni di loro hanno sviluppato tutte queste capacità in modo ragguardevole, solo un paio si sono limitati al raggiungimento della sufficienza, ritengo perché non si siano adeguatamente impegnati per ad elaborare un metodo di lavoro proficuo e non tanto per scarso interesse alla disciplina; per cui rilevo obiettivi programmati e generalmente conseguiti.

17.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Tutti gli obiettivi programmati sono stati conseguiti, sebbene a livelli tassonomici diversi.

17.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscere e riconoscere

- L'educazione alla parità di genere
- La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici
- Il regolamento d'Istituto
- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

17.1.8 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Educazione civica

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto
- Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
- Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione
- Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze
- Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

17.1.9 PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 1

GIACOMO LEOPARDI

Una chiave di lettura e le esperienze biografiche

IL PENSIERO

La natura benigna

Il pessimismo storico

La natura malvagia

Il pessimismo cosmico

LO ZIBALDONE E LA POETICA DEL «VAGO E INDEFINITO»

Il bello poetico

Antichi e moderni

La poetica del «vago e indefinito»

La teoria del piacere

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Il vero è brutto

LEOPARDI E IL ROMANTICISMO

Leopardi, il Romanticismo italiano e il Romanticismo europeo

I CANTI

Le Canzoni

Gli idilli

L'infinito ANALISI
I canti pisano-recanatesi o Grandi Idilli
Il sabato del villaggio ANALISI
Il "ciclo di Aspasia"
La polemica contro l'ottimismo progressista
La Ginestra e l'idea leopardiana di progresso
LE OPERETTE MORALI E L'«ARIDO VERO»
Il modello, gli argomenti e le forme
Dialogo della Natura e di un Islandese ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 4

I generi letterari praticati in Italia nell'età postunitaria
CONTENUTI
IL CONTESTO STORICO
Le strutture politiche, economiche e sociali
IL CONTESTO CULTURALE
Le ideologie
Gli intellettuali
La cultura nell'età postunitaria
IN ITALIA
La scapigliatura (cenni)
Il Verismo
LA DISTANZA DAL MODELLO FRANCESE DEL NATURALISMO

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 5

GIOVANNI VERGA
I dati biografici
LE OPERE PRIMA DEL VERISMO
I romanzi preveristi,
L'ADESIONE AL VERISMO
La svolta verista
Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
Impersonalità e "regressione"
L'ideologia verghiana
Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
LE OPERE VERISTE: LE NOVELLE
Vita dei campi
Rosso Malpelo ANALISI
La Lupa ANALISI
Novelle rusticane
LE OPERE VERISTE: I ROMANZI
Il ciclo dei Vinti
I «vinti» e la «fiumana del progresso» ANALISI
I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 6

Il Decadentismo
CONTENUTI
IL DECADENTISMO
L'origine del termine
L'INFLUENZA DEI FILOSOFI Schopenhauer, Nietzsche, Bergson
LA POETICA

L'estetismo,
I TEMI E I MITI
Decadenza, lussuria e crudeltà
La malattia e la morte
Vitalismo e superomismo
Gli eroi decadenti
Il «fanciullino», la donna fatale e il superuomo

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 7

Gabriele d'Annunzio
LA VITA
I dati biografici
LA PRODUZIONE LETTERARIA DEL GIOVANE D'ANNUNZIO
I ROMANZI
Il piacere
La fase della "bontà"
Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti ANALISI
I romanzi del superuomo
I TESTI TEATRALI (cenni)
LE OPERE IN VERSI
Il progetto delle Laudi
Alcyone
La pioggia nel pineto ANALISI
L'ULTIMA PRODUZIONE
Il periodo "notturno"

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 8

Giovanni Pascoli
CONTENUTI
LA VITA
I dati biografici
LA VISIONE DEL MONDO
LA POETICA
Il fanciullino
L'IDEOLOGIA POLITICA
L'adesione al socialismo
Dal socialismo alla fede umanitaria
La mitizzazione del piccolo proprietario rurale
Il nazionalismo
LA PRODUZIONE POETICA
I temi della poesia pascoliana
Le soluzioni formali
LE RACCOLTE POETICHE: MYRICAE
Caratteri generali
X Agosto ANALISI
Temporale ANALISI
Lampo ANALISI
Lavandare ANALISI
I POEMETTI
Struttura e contenuto
Italy ANALISI
I CANTI DI CASTELVECCHIO

Struttura e contenuto

Il gelsomino notturno ANALISI

I DISCORSI

La grande proletaria si è mossa ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 9

Movimenti di avanguardia in Italia e in Europa nel primo Novecento (CENNI)

CONTENUTI

LO SCENARIO ITALIANO La situazione storica e sociale L'ideologia e la nuova mentalità. La lingua.

I CREPUSCOLARI (cenni)

LE AVANGUARDIE Il concetto di "avanguardia"

IL FUTURISMO IN ITALIA

Il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti

Manifesto del Futurismo ANALISI

La ricerca della felicità: Aldo Palazzeschi, la felicità come riso, gioco libero, irriverente e dissacratore

E lasciatemi divertire! ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 10

ITALO SVEVO

CONTENUTI

LA VITA

Chiave di lettura

I dati biografici

La formazione culturale

I PRIMI ROMANZI

Una vita

Senilità

L'OPERA PRINCIPALE

La coscienza di Zeno

La prefazione da La coscienza di Zeno ANALISI

La morte del padre ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 11

LUIGI PIRANDELLO

CONTENUTI

LA VITA

Chiave di lettura

I dati biografici

La visione del mondo

La poetica: l'«umorismo»

LA PRODUZIONE POETICA E NOVELLISTICA

Le poesie e le novelle

Ciàula scopre la luna ANALISI

I ROMANZI

Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

«Nessun nome» ANALISI DEL BRANO

LA PRODUZIONE TEATRALE

Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco»

Il "teatro del grottesco"

Il giuoco delle parti (brani scelti)

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 12

GIUSEPPE UNGARETTI

CONTENUTI

LA VITA

LA PRODUZIONE POETICA: L'ALLEGRIA

La funzione della poesia

L'analogia e la poesia come illuminazione

Gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi.

Veglia, Mattina, Soldati ANALISI

SENTIMENTO DEL TEMPO

La poetica, i modelli e i temi

IL DOLORE E LE ULTIME RACCOLTE Le caratteristiche e i temi

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 13

L'ERMETISMO chiave di lettura

Il significato del termine e la chiusura nei confronti della storia

La poetica ermetica

I principali poeti ermetici

Ed è subito sera ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 14

EUGENIO MONTALE chiave di lettura

LA VITA

OSSI DI SEPPIA

Merigiare pallido ed assorto ANALISI

LE OCCASIONI

La casa dei doganieri ANALISI

LA BUFERA ED ALTRO

SATURA

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 15

Si prevede, entro alla fine dell'anno scolastico, la trattazione sintetica del movimento neorealista letterario italiano.

17 CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.2.1 Materia:STORIA

17.2.2. Docente: *Prof.ssa Brunella Bertoni*

17.2.3. Libri di testo: MICHELA PONZANI *Lo stupore della storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo* SANOMA

17.2.4. Ore di lezione effettuate: 53 (previste entro la fine dell'anno scolastico)

17.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Competenze disciplinari

Esporre l'argomento storico studiato mettendo in evidenza il contesto e i nessi causa-effetto (in alcuni casi se opportunatamente guidati).

Produrre un breve testo scritto di argomento storico sviluppando una traccia suggerita.

Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici adeguati alle loro capacità.

Sintetizzare l'argomento storico studiato.

Produrre un breve testo scritto di argomento storico costruendo una scaletta per punti.

Abilità

Saper individuare le differenze specifiche fra lo sviluppo economico e sociale italiano e quello degli altri Paesi europei.

Saper cogliere le ragioni che fanno della Grande Guerra un evento epocale che va al di là dello scontro fra Stati.

Saper individuare gli aspetti specifici dei regimi totalitari nelle loro analogie e nelle loro differenze

Saper esprimere con un linguaggio sufficientemente appropriato le caratteristiche dei sistemi totalitari e i principi del liberalismo e della democrazia.

Saper analizzare il fenomeno del razzismo a partire dalla drammatica esperienza dell'Olocausto.

Saper individuare le possibili aree di crisi planetaria all'inizio del XXI secolo.

Saper descrivere sommariamente la disomogeneità dello sviluppo della società italiana in alcuni suoi aspetti.

17.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Saper valutare le responsabilità morali di popoli e Stati nel corso di un evento bellico.

Saper individuare e spiegare la correlazione esistente fra il mondo della finanza e quello dell'economia reale.

Saper valutare le differenze e le somiglianze fra le rivoluzioni del primo dopoguerra nelle varie zone geopolitiche del Pianeta.

17.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscere e riconoscere:

- Stato e forme di Stato, Storia costituzionale dello Stato italiano
- Costituzione italiana
- Organi costituzionali e Autonomie locali
- Le principali Organizzazioni internazionali
- La parità di genere
- Liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo
- Dittatura e totalitarismo

- La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici
- Il regolamento d'Istituto
- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

17.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.
- Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
- Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione
- Conoscere storia, funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze

17.2.9. PROGRAMMA SVOLTO

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Caratteristiche della seconda rivoluzione industriale, differenze con la prima

- Trasformazioni nell'industria: l'elettricità, la chimica e il motore a scoppio
- Trasformazioni nelle campagne
- Cause della congiuntura economica negativa di fine secolo tra il 1873 e il 1896
- I rimedi per contrastare le problematiche emerse nelle industrie a seguito della depressione economica
- La grande migrazione europea verso le Americhe

L'IMPERIALISMO: IL NUOVO COLONIALISMO

- Caratteristiche e obiettivi
- Rapporto con il Nazionalismo

IL NAZIONALISMO DI FINE SECOLO

- I diversi nazionalismi
- I nazionalismi europei alla fine dell'800

IL MOVIMENTO OPERAIO

- Karl Marx e il socialismo scientifico
- Il materialismo storico
- La Prima e la Seconda Internazionale
- La nascita del movimento operaio In Italia
- Il movimento operaio e i cattolici: Leone XIII e la Rerum Novarum
- La nascita del Partito socialista in Italia

IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- L'Europa della Bella Époque: la democratizzazione della società
- Lo sviluppo economico e demografico e la nazionalizzazione delle masse: la società di massa, l'uomo massa, tendenze della cultura europea del primo Novecento.

L' ITALIA GIOLITTIANA

- Giovanni Giolitti e la questione sociale
- Il dialogo con i socialisti
- Lo sviluppo industriale e la questione meridionale
- Il nazionalismo italiano e la Guerra di Libia
- La riforma elettorale del 1912 e l'accordo con i cattolici

- Epilogo dell'Età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause
- Il pretesto e le prime dinamiche del conflitto
- Il sistema delle alleanze
- Fronte occidentale e Fronte orientale - L'inadeguatezza dei piani di guerra- Guerra di movimento – Guerra di logoramento - La Guerra di trincea
- L'Italia in Guerra: neutralisti-interventisti. Il patto di Londra
- 1915-1917 battaglie sanguinose e inutili sui vari Fronti, in particolare quello italiano
- Il blocco navale britannico e l'arma sottomarina tedesca
- Le manifestazioni contro la guerra in Occidente e il dilagare della guerra fuori dall'Europa
- 1917: L'anno della svolta: la crescita del pacifismo, l'intervento degli Stati, l'uscita della Russia dal conflitto, Armando Diaz nuovo generale dell'esercito italiano
- 1918: la fine del conflitto: la sconfitta degli Imperi centrali
- I quattordici punti del Presidente statunitense Wilson
- Conseguenze economiche-sociali e politiche
- I Trattati di pace e la Società delle Nazioni

LA RIVOLUZIONE COMUNISTA IN RUSSIA E LA SUA ESPANSIONE IN OCCIDENTE

- La Russia zarista a fine Ottocento e inizio Novecento
- Bolscevichi e Menscevichi
- Lenin e la teoria dell'”imperialismo”
- La fallita Rivoluzione del 1905: nascite dei Soviet e le timide riforme del governo zarista
- La Rivoluzione di Febbraio del 1917 e la caduta dello zarismo
- Le Tesi di Aprile
- La Rivoluzione d'ottobre e la dittatura del proletariato
- La Pace di Brest-Litovsk
- La Guerra civile russa
- La NEP e la nascita dell'Unione sovietica
- Le rivoluzioni fallite in Germania e in Ungheria

LA GRANDE CRISI ECONOMICA DELL'OCCIDENTE

- La società americana del dopoguerra: “Gli anni ruggenti”
- Isolazionismo-Proibizionismo-Americanismo
- La crisi del '29: cause e conseguenze
- Roosevelt e il “New Deal”

IL BIENNIO ROSSO

- L'immediato dopoguerra in Italia: crisi economico-sociale, scioperi e tumulti nelle fabbriche e nelle campagne
- Il Biennio rosso
- La nascita del Partito comunista d'Italia e del Partito popolare

IL FASCISMO ITALIANO

- I fasci di combattimento e il nazionalismo fiumano
- Il biennio nero e la marcia su Roma
- La nascita del Partito nazionale fascista: le componenti ideologiche del fascismo italiano
- Il delitto Matteotti
- Le leggi fascistissime
- Le elezioni plebiscitarie del 1929 e il controllo sociale
- La propaganda del Ministero della cultura popolare
- Le organizzazioni sociali di regime
- La politica economica del regime fascista
- I Patti lateranensi
- La Guerra in Etiopia
- Le leggi razziali del 1938

Approfondimenti su:

1. La Propaganda
2. L'educazione dei giovani
3. La figura della donna
4. L'arte e la letteratura
- 5.

IL NAZISMO TEDESCO

- L'ascesa di Hitler al potere e la fine della Repubblica di Weimar
- La "notte dei lunghi coltelli"
- Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto: la nazificazione della Germania, l'opera di propaganda, l'economia.
- L'antisemitismo e le Leggi di Norimberga
- La "notte dei cristalli"
- La persecuzione delle minoranze etniche e dei diversi

LO STALINISMO SOVIETICO

- Stalin al potere
- I piani quinquennali dell'economia
- La collettivizzazione forzata dell'agricoltura
- La nascita dei Gulag e la repressione del dissenso

IL FRANCHISMO SPAGNOLO

- progettare unità di apprendimento complete
- creare attività laboratoriali o compiti autentici
- Regime autoritario e personalista.
- Partito unico e Repressione politica
- Nazional-cattolicesimo
- Il ruolo della donna
- Centralismo e negazione delle autonomie regionali
- Propaganda e culto del leader

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- **Le cause**

I FASE DELLA GUERRA 1939-1941:

Le Forze dell'Asse all'attacco: I successi tedeschi

L'entrata in Guerra dell'Italia

Il collaborazionismo della Francia

La Battaglia d'Inghilterra

Le sconfitte dell'esercito italiano

II FASE DELLA GUERRA 1941-1942

L'attacco tedesco all'Unione sovietica

Il Giappone, gli Stati Uniti: la guerra diventa mondiale

L'alleanza nazifascista

La Carta Atlantica

TERZA FASE DEL CONFLITTO: la svolta 1942/1943

Gli alleati avanzano e le forze dell'Asse retrocedono

L'inizio della disfatta tedesca a El Alamein e Stalingrado

La Conferenza di Casablanca

Lo sbarco degli Alleati in Sicilia

La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio

• QUARTA FASE DEL CONFLITTO 1943/1945

- La Resistenza
- Dall'8 settembre alla liberazione
- L'Italia della Resistenza e di Salò
- Le rappresaglie dei Nazifascisti
- Lo sbarco in Normandia
- La fine della Germania
- La Conferenza di Jalta
- La bomba atomica in Giappone e la fine della Guerra

• DOPO LA II GUERRA MONDIALE (CENNI)

La Guerra fredda

- La nascita dell'Onu
- La dottrina Truman
- Patto Atlantico
 - Patto di Varsavia

Approfondimenti di storia locale e di collegamento con fatti di attualità

- L'internamento degli Ebrei a Castelnuovo di Garfagnana
- Il conflitto israelo-palestinese fra storia ed attualità
- La Resistenza in Mediavalle e Garfagnana
- La linea gotica

17 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.3.1 Materia: Scienze motorie e sportive

17.3.2. Docente: *Prof. ssa Rebecca Bisordi*

17.3.3. Libri di testo “Il corpo e i suoi linguaggi”

17.3.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026: 48 ore di scienze motorie e sportive 4 ore educazione civica

17.3.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il corpo umano - Cardiocircolatorio: Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio (funzione, sangue e circolazione, struttura del cuore, principali patologie, Il BLS)

La seduta di allenamento: principi e fasi.: Conoscere le regole base e i gesti fondamentali di Riscaldamento, Attività principale e Defaticamento.

Sport e giochi di squadra e individuali Atletica leggera, calcio a 5, pallacanestro, tennis, sport nella natura: Conoscere le regole base e i gesti fondamentali.

17.3.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Storia dello sport: L'importanza del movimento olimpico. Nascita delle Olimpiadi moderne,Lo sport nella storia

17.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione

civica Pratiche di primo soccorso ed utilizzo del defibrillatore.

17.3.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento

trasversale di Educazione civica Superamento esame con attestato.

17.3. 9. PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A. /modulo n. 1 : Il corpo umano - Cardiocircolatorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: [I-II Quadrimestre]

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	approfondimenti	
Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio	Apparato cardiocircolatorio: <ul style="list-style-type: none"> • funzione • sangue e circolazione • struttura del cuore • principali patologie • Il BLS 	<ul style="list-style-type: none"> - Effetti del movimento - Donazione sangue 	

U.D.A. /modulo n. 2: La seduta di allenamento: principi e fasi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: [I-II quadrimestre]

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere le regole base e i gesti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento; • Parte centrale; • Defaticamento; 	Lezione pratiche.	

U.D.A. /modulo n. 3: Sport e giochi di squadra e individuali.

Atletica leggera, calcio a 5, pallacanestro, tennis, sport nella natura.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: [I-II quadrimestre]

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere le regole base e i gesti fondamentali.	- Atletica leggera: Regolamento Varie discipline Prove pratiche - Pallacanestro: Regolamento Fondamentali e ruoli -Tennis: Regolamento Fondamentali e ruoli		

U.D.A. /modulo n. 5: Capacità motorie.

Capacità coordinative e condizionali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: [I-II quadrimestre]

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere le regole base e i gesti fondamentali.	Capacità coordinative generali e speciali. Capacità condizionali.	Metodi di allenamenti; test motori.	

1) **CONTENUTI RELATIVI AL CURRICOLO DELL' EDUCAZIONE CIVICA**

Tematica	NUMERO ORE
BLSD	5h totali

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.4 .1. Materia: Francese

17.4.2. Docente: Prof.ssa Sabine Bravi

17.4.3. Libri di testo: *Marché conclu Objectif 2030* – Annie Renaud – Lang Edizioni

17.4.4. Ore di lezione effettuate: 76 ore (3 ore settimanali)

17.4.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe. Alcune alunne hanno raggiunto un buon livello di lingua sia allo scritto che all'orale (livello B2).

17.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: In generale, gli studenti hanno dimostrato un metodo di studio autonomo e proficuo. Inoltre hanno manifestato abbastanza interesse alle lezioni partecipando in modo attivo.

17.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Stato, forme di Stato e forme di Governo: Conoscere le Istituzioni politiche della Francia e le principali caratteristiche del regime semi- presidenziale

L'Unione Europea: Conoscere i momenti importanti della costruzione dell'UE; Il ruolo della Francia nella costruzione dell'Unione Europea.

17.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esperienza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Conoscere le istituzioni dello Stato francese, le loro funzioni e la loro formazione

Conoscere le principali funzioni e compiti dell'Unione Europea

Conoscere e rispettare i regolamenti d'Istituto

17.4.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Le marketing : 1. L'étude de marché 2. Le marketing mix 3. La politique de communication 4. Comment écrire une newsletter aux clients	Buono	Ottobre e novembre
L'histoire et la politique françaises : 1. Brève chronologie de l'histoire de France de 1789 à nos jours 2. Le gouvernement de Vichy et la rafle du Vel' d'Hiv' 3. Les Institutions politiques françaises, les symboles, la Cinquième République et le régime semi-présidentiel	Ottimo	Dicembre e gennaio
J'accuse - Emile Zola 1. Analyse de l'œuvre d'Emile Zola <i>Histoire naturelle et sociale d'une famille sous le second empire</i> 2. Analyse linéaire de la conclusion de la lettre <i>J'accuse</i> d'Emile Zola	Buono	Febbraio e marzo
L'Union Européenne : 1. La naissance de l'UE 2. Le rôle de la France dans la construction de l'UE	Buono	Aprile, maggio e giugno

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.5.1. Materia: Lingua e cultura spagnola

17.5.2. Docente: Sara Genovesi

17.5.3. Libri di testo

- Pierozzi, Campos Cabrero, Salvaggio, *¡Trato hecho!, El español en el mundo de los negocios*, segunda ed, Zanichelli
- Ramos, Santos, Santos, *#Español, compacto*, DeAgostini

17.5.4. Ore di lezione effettuate

66, calcolo aggiornato al 5 maggio

17.5.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Interagire in uno scambio dialogico relativo viaggi, città e turismo, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate;
- dare ordini e istruzioni;
- esprimere desideri;
- ricavare informazioni a partire da un input audio o video e saperle rielaborare con parole proprie;
- leggere e comprendere un testo e saperne esporre un riassunto in forma orale.

17.5.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

17.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Riflessione sulle diverse forme di governo degli stati europei, con particolare focus contrastivo su Italia e Spagna;
- approfondimento sulla storia della Spagna, con particolare riferimento all'epoca della dittatura franchista.

17.5.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'acquisizione dei contenuti di educazione civica, affrontati in lingua spagnola, sarà valutata attraverso una verifica scritta di tipo strutturato e semistrutturato.

17.5. 9. PROGRAMMA SVOLTO

#Español, unità 9, 10; *¡Trato hecho!*, unità 3, 13

Lessico

- I viaggi
- Le vacanze
- L'hotel
- L'igiene personale
- La città
- Strutture e servizi
- Verbi per dare indicazioni stradali
- La camera di un hotel
- Aree e servizi di un hotel
- Gli eventi professionali
- Lo stand di una fiera
- I servizi e il personale di una fiera

Abilità

- Parlare della durata
- Organizzare un racconto in forma orale
- Identificare cose e persone
- Chiedere e dare indicazioni stradali in città
- Chiedere e negare il permesso
- Esprimere proibizioni
- Esprimere desideri
- Organizzare un viaggio d'affari
- Prenotare telefonicamente una stanza di hotel
- Organizzare mostre e fiere
- Riempire il modulo di iscrizione a una fiera

- Organizzare una riunione professionale
- Scrivere una mail per richiedere il preventivo di un hotel
- Redigere un documento informativo

Grammatica

- Alcune perifrasi verbali
- L'uso dei verbi *ser* ed *estar*
- Le proposizioni coordinate
- Il presente del congiuntivo
- Esprimere desideri in frasi indipendenti
- L'imperativo affermativo, negativo, con i pronomi

Conoscenze

- I viaggi d'affari
- Le fiere e lo stand
- Il piano per la crescita di *Ifema, Feria de Madrid*
- Lo Stato spagnolo e la sua costituzione
- La monarchia
- Le comunità autonome
- Il bilinguismo in Spagna
- Cenni di storia della Spagna: i secoli XIX e XX
 - La rivoluzione e la prima repubblica
 - La fine dell'impero coloniale
 - La guerra civile
 - La dittatura di Francisco Franco
 - La transizione verso la repubblica

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.6.1. Materia: Economia aziendale e geopolitica

17.6.2. Docente: Prof. Fontanini Silvia

17.6.3. Libri di testo:

Impresa, marketing e mondo up - Volume 3

Edizione Tramontana

Autori L.Barale, L. Nazzaro, G. Ricci

17.6.4. Ore di lezione effettuate: 165 al 28 aprile

17.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

La classe è stata presa in carico dalla docente all'inizio del quinto anno. Sin dai primi contatti, il gruppo classe ha mostrato una spiccata coesione interna e ha mantenuto, per tutto il corso dell'anno, un atteggiamento costruttivo e collaborativo nei confronti dell'istituzione scolastica e della disciplina.

Sotto il profilo strettamente didattico, la situazione di partenza è risultata complessa a causa di lacune e fragilità diffuse riguardanti i contenuti dei programmi pregressi, essenziali come prerequisiti per gli obiettivi dell'ultimo anno. Per quanto riguarda il metodo di studio, il gruppo appare diviso: una parte della classe segue un percorso di apprendimento costante ed efficace, mentre la restante quota di studenti adotta un approccio selettivo, focalizzando l'impegno domestico prevalentemente in prossimità delle verifiche.

Per far fronte a tali criticità, in accordo con la Dirigenza Scolastica, è stato attuato un mirato intervento di potenziamento volto a colmare le lacune preesistenti e a consolidare le basi disciplinari necessarie.

Al termine dell'anno scolastico, la classe presenta un profilo finale eterogeneo:

- Una parte della classe ha saputo capitalizzare gli stimoli didattici, raggiungendo una solida padronanza dei contenuti e delle competenze previste dalla programmazione.
- Una parte del gruppo, nonostante gli interventi di recupero messi in atto, manifesta ancora alcune carenze e un livello di preparazione che risulta, nel complesso, non pienamente consolidato

In linea con la programmazione svolta e in coerenza con il profilo in uscita dell'indirizzo di studi, il percorso didattico ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze:

Analisi e Gestione d'Impresa:

- Padroneggiare le tecniche di redazione e analisi del Bilancio d'esercizio, acquisendo la capacità di interpretare i dati contabili attraverso la riclassificazione dei prospetti e il calcolo degli indici, al fine di valutare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

- Comprendere e applicare gli strumenti di controllo e gestione dei costi, distinguendo tra le diverse configurazioni di costo e utilizzando tali informazioni per supportare i processi decisionali aziendali.

Pianificazione e Mercati Internazionali:

- Sviluppare modelli di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alla redazione del Budget come strumento di controllo preventivo e consuntivo.
- Elaborare e interpretare la struttura del Business Plan, comprendendo la valenza strategica per le imprese che operano in contesti competitivi sia nazionali che internazionali.
- Analizzare le dinamiche delle operazioni di import ed export, acquisendo familiarità con le procedure documentali, le forme di pagamento e le problematiche doganali e valutarie connesse agli scambi con l'estero.

Competenze Trasversali e Metodologiche:

- Utilizzare con proprietà il linguaggio tecnico-specialistico della disciplina.
- Saper istituire collegamenti interdisciplinari tra i processi gestionali, le scelte strategiche aziendali e il quadro macroeconomico di riferimento.

17.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Come sopra detto, solo alcuni studenti sono riusciti a perseguire tutti gli obiettivi disciplinari e trasversali prefissati.

17.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- Analizzare gli andamenti fiscali e reddituali di un'impresa

17.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Analisi degli andamenti reddituali di un'impresa

17.6. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Prerequisiti propedeutici per la classe quinta: interventi realizzati solo ai fini dello svolgimento del programma del quinto anno

Modulo A (libro Vol.1): L'organizzazione e la gestione dell'impresa

- Lezione 4: Le operazioni della gestione aziendale
- Lezione 5: Gli aspetti della gestione

Modulo B (libro Vol.1):Il sistema informativo aziendale

- Lezione 1: Le informazioni aziendali
- Lezione 2: I documenti e la contabilità aziendale

- Lezione 3: Gli adempimenti IVA nel commercio aziendale
- Lezione 4: Il metodo della partita doppia

Modulo C (libro Vol.1): La rilevazione contabile delle operazioni aziendali

- Lezione 1: La costituzione dell'impresa
- Lezione 2: L'acquisto di merci, materie di consumo e servizi
- Lezione 3: Il pagamento di debiti
- Lezione 4: La vendita delle merci
- Lezione 5: La riscossione dei debiti
- Lezione 6: Le operazioni dei beni strumentali
- Lezione 7: I finanziamenti bancari
- Lezione 8: La retribuzione del personale dipendente

Modulo D (libro Vol.1): Il bilancio d'esercizio

- Lezione 1: Le operazioni di assestamento dei conti
- Lezione 2: Le scritture di completamento
- Lezione 3: Le scritture di integrazione
- Lezione 4: Le scritture di rettifica
- Lezione 5: Le scritture di ammortamento
- Lezione 6: Le scritture di epilogo e di chiusura dei conti
- Lezione 8: Le scritture di riapertura finanziamenti bancari

Modulo A (libro Vol.2): I bilanci aziendali

- Lezione 2: La costituzione delle società di capitali

Modulo G (libro Vol.2): La gestione delle risorse umane

- Lezione 3: Sistema informativo del personale e la retribuzione
- Lezione 5: L'estinzione del rapporto di lavoro

Programma classe quinta

Modulo A (libro Vol.3): Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa

- Lezione 1: La comunicazione economico-finanziaria
- Lezione 2: La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione *(per il paragrafo sul factoring solo cenni)*
- Lezione 3: Il bilancio d'esercizio
- Lezione 4: Il bilancio IAS/IFRS *(cenni)*

- Lezione 5: La revisione legale dei conti
- Lezione 6: La rielaborazione dello Stato patrimoniale
- Lezione 7: La rielaborazione del Conto economico (*solo la configurazione a valore aggiunto*)
- Lezione 8: L'analisi della redditività (*cenni per gli di indici di produttività*)
- Lezione 9: L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria
- Lezione 10: L'analisi dei flussi finanziari (*cenni*)
- Lezione 11: Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide (*scopo e contenuto minimo per le variazioni sulle disponibilità liquide*)
- Lezione 12: L'analisi del bilancio socio-ambientale (*cenni*)

Modulo B (libro Vol.3): Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

- Lezione 1: La contabilità gestionale
- Lezione 2: Il metodo di calcolo dei costi
- Lezione 3: L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali (*ad eccezione dell'efficienza ed efficacia aziendale*)

Modulo C (libro Vol.3): La pianificazione e la programmazione dell'impresa

- Lezione 1: Le strategie aziendali
- Lezione 2: Le strategie di business
- Lezione 3: Le strategie funzionali
- Lezione 4: La pianificazione e il controllo di gestione
- Lezione 5: Il budget
- Lezione 6: La redazione del budget (*ad eccezione della redazione dei seguenti budget settoriali: budget costi generali, degli oneri finanziari, dei proventi diversi e degli oneri diversi, budget fonti impieghi e tesoreria*)
- Lezione 7: Il controllo budgetario

Modulo D (libro Vol.3): Il business plan di imprese che operano in contesti nazionali e internazionali

- Lezione 1: Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Lezione 2: Il business plan per l'internazionalizzazione
- Lezione 3: Il marketing plan

Modulo E (libro Vol.3): Le operazioni di import e di export

- Lezione 1: Le operazioni commerciali con l'estero (*non ancora svolto*)
- Lezione 2: Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export (*non ancora svolto*)

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.7 .1. Materia: Religione Cattolica

17.7.2. Docente: *Prof. ssa Armandina Lorella Iacopi*

17.7.3. Libri di testo Bocchini "Incontro all'altro"

17.7.4. Ore di lezione effettuate al 5 maggio 28 ore di lezione

17.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

17.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:////////////////////////////////////

17.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Non erano previsti obiettivi specifici per l'educazione civica

17.7.8 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

17.7. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI	
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)
Il relativismo etico Aborto, eutanasia	Discreto
Etica e coscienza	discreto
Religioni e valori	Discreto
Le grandi tradizioni religiose	Sufficiente
Buddismo Islam	Sufficiente

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.8.1. Materia: Inglese

17.8.2. Docente: Monica Magnani

17.8.3. Libro di testo: *Business Today*, PETRINI, 2024

17.8.4. Ore di lezione effettuate: 84 ore di Inglese e 17 ore di Ed. Civica.

17.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli studenti della classe VA RIM, al termine del loro percorso di apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado, hanno raggiunto un livello complessivamente adeguato in termini di conoscenze, abilità e competenze. In generale, si rileva una discreta padronanza della struttura della lingua L2, attestata al livello B1 del Quadro Comune Europeo e in alcuni casi anche al livello B2. La maggior parte degli studenti dimostra di saper utilizzare correttamente la terminologia settoriale pertinente agli aspetti economici e socio-culturali trattati, esprimendosi con una pronuncia adeguata e costruendo discorsi coerenti. Nel complesso, gli alunni sono in grado di sostenere conversazioni sia in ambito professionale che in contesti diversi, rispettando sia la correttezza contenutistica che l'appropriatezza lessicale.

17.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

- Comprendere (grazie allo studio delle opere di G. Orwell) le caratteristiche dei regimi totalitari ed esaminarne le dinamiche di potere attraverso i meccanismi di propaganda, repressione e controllo della società.

17.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

- Conoscenza e rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sviluppo ed adozione di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico.
- Approfondire la comprensione del principio di parità di genere attraverso la conoscenza del percorso storico e legislativo (in particolare del Regno Unito) che ha portato alla conquista del diritto di voto da parte delle donne, sviluppando capacità critiche nell'interpretazione dei progressi sociali e nell'individuazione delle sfide ancora presenti nella società contemporanea.
- Comprendere le caratteristiche fondamentali del sistema politico del Regno Unito, con particolare attenzione alla monarchia costituzionale e al ruolo del Parlamento, riconoscendo le principali istituzioni e le loro funzioni nel quadro delle forme di Stato e di governo.
- Comprendere il ruolo dell'Unione Europea e delle principali organizzazioni internazionali nella promozione della cooperazione tra Stati e nella tutela dei diritti umani.

17.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Gli studenti dimostrano una discreta padronanza delle conoscenze fondamentali e sanno integrarle con temi interdisciplinari, includendo riferimenti all'attualità e alle loro esperienze personali. La quasi totalità di loro mostra una consapevolezza significativa dell'importanza dei valori della convivenza civile e partecipa con impegno alla vita scolastica e comunitaria.

17.8.9. PROGRAMMA SVOLTO: INGLESE

Business Practice

• Module 2: *Employability Skills*

Describing visual aids: Introduction to the main types of graphs (bar charts, line graphs, pie charts, and tables) and their communicative purposes. Describing visual data using appropriate vocabulary, identifying trends and comparisons, and interpreting key information. Drawing conclusions from the data and expressing them clearly in spoken and written form.

Business Theory

• Module 4: *Marketing*

What is marketing?; The marketing concept; The marketing process; Market research; The marketing Strategy (STP): segmentation, targeting and positioning; The SWOT analysis; The marketing mix; Branding; Digital marketing.

• Module 5: *Advertising*

Advertising structure and aims; Types of advertising; Advertising media; Digital Advertising; Sponsorship.

• Modulo 6: *Trade and Commerce*

Home trade; International trade; E-commerce; Trade alliances; Trade sanctions.

Culture (libro di testo e materiali forniti dall'insegnante)

- Society and progress in technology in the early 1900s. The emergence of mass society. La Belle Époque; Mass production and the Assembly line; The Great Depression

Language

- INVALSI training.

Educazione Civica (materiali forniti dall'insegnante)

- The concepts of Gender Equality, Suffrage, Stereotype; Women's Suffrage in the UK; Suffragists and Suffragettes; Holloway Prison and the Hunger Strikes; The achievement of women's right to vote in the UK.
- The UK Political System.

Argomenti che si intende svolgere nella seconda parte del mese di maggio:

Educazione civica

- **International Organizations:** The United Nations; The North Atlantic Treaty Organisation; The European Union; The Universal Declaration of Human Rights (the first three articles).

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.9.1. Materia: Diritto

17.9.2. Docente: *Prof. Marco Mosca*

17.9.3. Libri di testo “Diritto 5° anno”, G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, Le Monnier Scuola, Milano (2024)

17.9.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio: 66

17.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscere origine, caratteri, struttura e i principali articoli del testo costituzionale

Conoscere le caratteristiche della forma di governo italiana

Conoscere la composizione e le funzioni principali degli organi costituzionali

Conoscere principi e organizzazione della P.A.

Conoscere la storia, la composizione e le funzioni principali degli organi UE e delle più importanti istituzioni internazionali mondiali

Riconoscere ed interpretare i fenomeni storici attraverso gli strumenti giuridici

Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali e internazionali

Comprendere e utilizzare il linguaggio giuridico

17.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di analisi, intesa come capacità di evidenziare relazioni causa/effetto, operare classificazioni, argomentare e confrontare tesi

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di sintesi, intesa come capacità di acquisire una visione d'insieme di segmenti più o meno ampi del percorso curricolare

17.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Stato, forme di Stato e forme di Governo;

la Costituzione italiana;

organi costituzionali e autonomie locali;

le principali organizzazioni internazionali;

liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo, storia del pensiero politico/economico moderno e contemporaneo;

la partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, il regolamento d'istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

“Progetto legalità” svolto con gli Avvocati della Camera penale di Lucca sul tema dell'esecuzione della pena e il carcere.

17.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

17.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI	
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)
La Costituzione: nascita, caratteri, struttura, principi fondamentali e articoli collegati agli organi costituzionali, agli enti locali e alla P.A.	buono
I Caratteri della forma di stato e di governo italiana	buono
Il Parlamento: bicameralismo perfetto, elettorato attivo e passivo, legislatura, rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari, organizzazione interna delle Camere, legislazione ordinaria e costituzionale, poteri di indirizzo e di controllo	buono
Il Governo: composizione e funzione, formazione del governo, rapporto di fiducia; PDCM, Ministri, Consiglio dei ministri e rispettive funzioni; decreti legge e decreti legislativi; i regolamenti governativi, la responsabilità dei ministri	buono
Il Presidente della Repubblica: funzione, elezione, durata in carica, supplenza, i poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale, gli atti e la controfirma ministeriale, la responsabilità del P.d.R.	buono
La magistratura: la funzione giurisdizionale, giurisdizione ordinaria e speciale, indipendenza, il C.S.M., il giudice naturale precostituito per legge, imparzialità, il diritto di azione in giudizio, il diritto alla difesa e il giusto processo, il processo e i gradi del giudizio, gli organi della giurisdizione ordinaria, la responsabilità dei magistrati	buono
La Corte Costituzionale: composizione e organizzazione, il giudizio sulla costituzionalità delle leggi, il giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e regioni e tra regioni, il giudizio sul P.D.R., il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	buono
Le Regioni: autonomie locali e decentramento secondo l'art. 5 Cost., Regioni a statuto speciale e ordinario, organizzazione delle Regioni, competenze legislative e riparto di competenze tra Stato e Regioni, potere regolamentare e funzioni amministrative, autonomia finanziaria.	buono

I Comuni: organizzazione (Consiglio, Sindaco, Giunta), elezione (schema), durata, funzioni principali del Comune.	buono
Le Province e le Città Metropolitane	buono
La pubblica amministrazione: la funzione amministrativa, principi costituzionali della P.A., amministrazione diretta e indiretta, gli organi consultivi e di controllo (Consiglio di Stato, Corte dei Conti)	buono
L'Unione Europea: la nascita dell'U.E. (tappe storiche), gli organi (Parlamento, Consiglio dell'U.E., Commissione, Consiglio Europeo, Corte di Giustizia, Corte dei conti e BCE), le fonti del diritto comunitario (trattati, regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri), le principali libertà economiche, le competenze dell'U.E.	buono
Le principali organizzazioni internazionali: l'O.N.U. (funzioni, organi principali); la Corte penale internazionale, il Consiglio d'Europa, la NATO, l'Organizzazione mondiale del commercio, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale	buono su O.N.U. cenni solo su Corte penale internazionale, il Consiglio d'Europa, la NATO, l'Organizzazione mondiale del commercio, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale
Le imprese internazionalizzate: la globalizzazione e l'internazionalizzazione economica, impedimenti (barriere tariffarie e non tariffarie) e incentivi all'internazionalizzazione delle imprese	buono

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.10 .1. Materia: Relazioni Internazionali

17.10.2. Docente: Prof. Marco Mosca

17.10.3. Libri di testo “Economia mondo up”, S. Crocetti, M. Cernesi, Tramontana, Milano

17.10.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio: 85

17.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscere i concetti generali sulla funzione della finanza pubblica

Distinguere i vari tipi di intervento pubblico nel mercato

Conoscere le diverse tipologie di barriere commerciali (obiettivo trasversale con Diritto)

Conoscere la UE e la sua politica economica (obiettivo trasversale con Diritto)

Conoscere i criteri di classificazione della spesa pubblica

Conoscere i criteri di classificazione delle entrate pubbliche

Conoscere la struttura e la procedura di formazione del bilancio dello Stato

Delineare il sistema tributario italiano

Riconoscere ed interpretare i fenomeni macroeconomici, anche a livello storico

Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica e del sistema tributario

Comprendere e utilizzare il linguaggio economico

17.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di analisi, intesa come capacità di evidenziare relazioni causa/effetto, operare classificazioni, argomentare e confrontare tesi

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di sintesi, intesa come capacità di acquisire una visione d'insieme di segmenti più o meno ampi del percorso curricolare

17.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

le principali organizzazioni internazionali;

liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo, storia del pensiero politico/economico moderno e contemporaneo;

la partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, il regolamento d'istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

17.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

17.10. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI	
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)
Il soggetto pubblico nell'economia (il ruolo dello Stato e la finanza pubblica, i sistemi economici, le teorie sulla finanza pubblica, funzioni e modalità dell'intervento pubblico nel mercato, la proprietà pubblica, impresa pubblica e privatizzazioni)	buono
Gli interventi di politica economica (l'attività di politica economica, gli strumenti di politica economica, gli obiettivi di politica economica)	buono
La spesa pubblica (misurazione, classificazione, controllo e politica della spesa pubblica)	buono
La spesa sociale (Stato sociale, prestazioni previdenziali, assistenza sanitaria, assistenza sociale) con particolare riferimento ai principi costituzionali	buono
La politica delle entrate pubbliche (classificazione delle entrate pubbliche, i tributi, le entrate pubbliche come strumento di politica economica)	buono
Le imposte (funzioni dell'imposta, il rapporto giuridico d'imposta, il presupposto, gli elementi, i diversi tipi di imposte, la progressività, i principi giuridici dell'imposta)	buono
Le principali imposte dirette: IRPEF (caratteri, la determinazione del reddito imponibile, la determinazione dell'imposta) IRES (caratteri, soggetti passivi, base imponibile)	buono
Le imposte indirette: l'IVA (caratteri, soggetti passivi, operazioni iva, volume di affari, aliquote, obblighi del	buono su IVA

contribuente); le altre imposte indirette	cenni solo sulle altre imposte indirette
La politica di bilancio (principi costituzionali, bilancio preventivo, bilancio consuntivo)	buono
La politica economica nell'ambito U.E., il Patto di stabilità e crescita (argomento trasversale con Diritto)	discreto
La politica commerciale e la globalizzazione economica, la politica protezionistica e i dazi doganali, le barriere tariffarie e non tariffarie (argomento trasversale con Diritto)	buono

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.11.1. Materia: MATEMATICA

17.11.2. Docente: OLIVA ELVIRA

17.11.3. Libri di testo LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE ROSSA PER IL QUINTO ANNO (LEONARDO SASSO)

17.11.4. Ore di lezione effettuate: 71 ore al 03/05/2026

17.11.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Sapere svolgere lo studio di funzione e disegnarne il grafico sul piano cartesiano.
- Sapere svolgere lo studio di funzione in due variabili
- Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio.
- Saper risolvere problemi di calcolo della probabilità.
- Conoscere i parametri più importanti di una semplice indagine di statistica descrittiva

17.11.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

A causa delle difficoltà riscontrate, legate alla necessità di disporre di solide conoscenze pregresse per la comprensione di alcuni argomenti, si è reso opportuno un intervento di consolidamento delle basi; di conseguenza, non è stato possibile trattare integralmente tutti i contenuti previsti. Ovvero:

- Sapere risolvere problemi di scelta in condizione di certezza.
- Conoscere e saper risolvere il problema delle scorte.
- Inferenza statistica

17.11.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Non erano previsti obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale all'educazione civica

17.11.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Area tematica/modulo n. 1: Richiami sullo studio di funzione.			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Sapere svolgere lo studio di funzione e disegnarne il grafico sul piano cartesiano.	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio di funzioni a variabile reale ● Continuità di una funzione e asintoti ● Derivate e punti di massimo, minimo o flesso. ● Rappresentazione grafica 		

Area tematica/modulo n. 2: Richiami sullo studio di funzione.			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Sapere svolgere lo studio di funzione in due variabili	<ul style="list-style-type: none"> ● funzioni di due variabili ● Dominio ● Derivate parziali ● Punti di massimo, minimo e sella 		

Area tematica/modulo n. 3: <i>statistica descrittiva</i>			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere i parametri più importanti di una semplice indagine statistica.	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di statistica e fasi dell'indagine statistica ● Organizzazione e rappresentazione dei dati (tabelle di frequenza, grafici) 		

	<ul style="list-style-type: none"> ● Indici di posizione: media, mediana, moda ● Indici di variabilità: campo di variazione, varianza, deviazione standard ● Distribuzioni di frequenza e loro interpretazione ● Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, grafici a torta ● Analisi e interpretazione dei dati in contesti reali 		
Area tematica/modulo n. 4: <i>Calcolo della probabilità.</i>			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
<p>Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio.</p> <p>Impostare correttamente un'analisi di tipo probabilistico.</p> <p>Saper risolvere problemi di calcolo della probabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo combinatorio ● Calcolo della probabilità e teoremi sul calcolo della probabilità ● Probabilità condizionata ● La formula di Bayes 		

17. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.12.1. Materia: Alternativa IRC

17.12.2. Docente: *Paolo Sebastiani*

17.12.3. Libri di testo NESSUNO

17.12.4. Ore di lezione effettuate Il numero di ore effettuate ad oggi, considerando che sono entrato in servizio in data 27/11/2025 sono: 21

17.12.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Trasmettere l'importanza del riciclo per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Incentivare la discussione e il coinvolgimento dei ragazzi su questo tema principale ed altri temi di interesse.

17.12.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: NESSUNO

17.12.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

17.12.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

17.12. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Per i ragazzi che si avvalevano del progetto di Alternativa IRC si è fatto riferimento al documento redatto dalla Prof.ssa Miriam Baccelli e la Prof.ssa Romina Bertellotti" ed approvato dal consiglio di classe. Il documento dal titolo "Give me a New Life: Upcycling" prevedeva una prima fase di informazione sul problema dell'inquinamento e la crescente necessità di politiche di riciclo. A seguire si è proceduto alla raccolta di materiale di recupero e successivamente a produrre oggetti con gli stessi con lo scopo di dare una seconda vita ad oggetti destinati allo smaltimento. Gli oggetti prodotti con materiali riciclati saranno esibiti negli ultimi giorni di scuola e messi in vendita con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati ad associazioni di volontariato o similari.

Oltre a quanto previsto dal programma, durante l'anno alcune lezioni sono state dedicate a sessioni di dibattito su argomenti, a volte scelti dai ragazzi stessi, come: IL LAVORO, LA PENA DI MORTE, LA CRIMINALITA' GIOVANILE, LA MORALITA' o su EVENTI accaduti che avevano colpito particolarmente gli studenti.

18. ELENCO ALLEGATI

Si allegano al presente documento le tracce delle simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova somministrate alla classe nonché le relative griglie di valutazione d'istituto utilizzate per la correzione.

- a) *Testi simulazione prima prova scritta*
- b) *Griglia di valutazione prima prova scritta*
- c) *Testi simulazione seconda prova scritta: ECONOMIA AZIENDALE*
- d) *Griglia di valutazione seconda prova scritta: ECONOMIA AZIENDALE*
- e) *Griglia di valutazione del colloquio orale*

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Classe V° A RIM e V° A SIA, Prof.ssa Brunella Bertoni

25 marzo 2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo

Un'emancipazione necessaria (da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché

questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

¹**tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. ²**Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico³; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. A quale episodio l'autrice attribuisce «tanto scetticismo, tanta viltà»? 3. Secondo Sibilla Aleramo, le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile presentano contraddizioni?
4. Il testo presenta ulteriori motivi polemici: individuali e spiegali.

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze personali o facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

PROPOSTA A2

Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996) Alda

Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

³ **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.
1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per **te**.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, «l'Espresso», 17 agosto 2017) Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea è la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente

sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti “transumanisti” vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica). Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura, o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione, prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi. Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano? Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e il computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che, raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano. Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...] Le “finalità” che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali “fini” non appartengono alla macchina e una volta “realizzati” lasciano la macchina “vuota”, senza

“motivazione” alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. È questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L’errore “stupido” che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la “propria vita”, per l’ottima ragione che qui vita non c’è. Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti “valoriali” precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti, le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione è utile a esseri che possiedono già quei tratti, 50 © Loescher Editore - Torino 2019 55 60 65 70 75 ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà, così come l’invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici. Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest’ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza “umana”, nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una “mente” ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev’essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C’è uno iato esplicativo tra i processi che implicano “prese di posizione” (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti). Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita, o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai

altro che una distopia.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto informativo del brano, mettendo in risalto gli snodi della trattazione.

2. Spiega la tesi sostenuta nel testo.

3. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi. **4.** L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

5. PRODUZIONE

Immagina di dover rispondere, in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi avvalorandola con argomentazioni solide.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Barbara Carnevali**, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo

rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione, la studiosa introduce, per confutarla, una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegate.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo con gli altri, o al contrario pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

La fatica di leggere e il piacere della lettura da un articolo di Annamaria Testa

<https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno

schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti: 1.

COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore 1.2

Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo

stile per affrontare un tema così problematico?

2. PRODUZIONE Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ottant'anni fa, il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalla testimonianza della scrittrice Alba De Céspedes (1911-1997), riportata di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 De Céspedes scrive: «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Partendo da queste riflessioni e dal valore storico del suffragio universale, rifletti sulla lunga marcia delle donne per l'affermazione della parità dei diritti in ogni campo della vita privata e pubblica. Nonostante le conquiste legislative seguite a quel 2 giugno, quanto pesano ancora oggi i retaggi culturali che confinano molte donne in una condizione di "silenzio" o di disparità, specialmente in ambito economico e professionale? Analizza se, nella società contemporanea, la partecipazione politica e civile sia ancora percepita come lo strumento principale per abbattere le barriere del pregiudizio o se occorrono nuove forme di impegno.

Assegna un titolo generale alla tua trattazione e se lo ritieni opportuno puoi organizzare il tuo discorso in

paragrafi, preceduti da titoli specifici.

PROPOSTA C2

<< lo voglio soltanto attraverso queste pagine arrivare a capirmi meglio. L'abitudine ma [...] di non saper pensare che con la penna alla mano (come se il pensiero non fosse più utile e necessario al momento dell'azione) mi obbliga a questo sacrificio. Dunque ancora una volta, grezzo e rigido strumento, la penna m'aiuterà ad arrivare al fondo tanto complesso del mio essere>>

In una pagina di diario nel dicembre del 1898 Svevo scrive queste parole, da cui emerge il valore autoconoscitivo che la scrittura riveste per l'autore. Pensi che ancora oggi scrivere sia un modo per conoscere ed esprimere sé stessi? Oppure ritieni che esistano strumenti e linguaggi più efficaci e immediati?

Sviluppa l'argomento secondo le tue conoscenze ed esperienze, magari tenendo conto di quanto scrittura e comunicazione audiovisiva siano influenzate dai social network, e assegna un titolo generale al tuo elaborato. Se lo ritieni opportuno puoi strutturare il discorso in paragrafi, attribuendo a ciascuno un titolo specifico.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo²[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube

pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito. ⁴ accosto: accanto. ⁵ pulverulenta: piene di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale

Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)

Scritta a vent'anni, nel 1916, e rivista nel 1922, la lirica (una delle più famose di Montale) descrive un caldo pomeriggio estivo.

Merigiare pallido e assorto presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi schiocchi di merli, frusci di serpi.
Nelle crepe del suolo o su la vecchia spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano a sommo di minuscole biche.
Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare mentre si levano tremuli scricchi di cicale dai calvi
picchi. E andando nel sole che abbaglia sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

1. Merigiare: trascorrere il pomeriggio.
3. pruni: arbusti spinosi.
5. vecchia: pianta erbacea.
8. biche: piccoli mucchi.
15. travaglio: fatica, sofferenza.

COMPRENDERE

1 Quali strofe della poesia hanno un carattere più descrittivo e in quali prevale, invece, la riflessione? 2 Spiega l'immagine finale della "muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" (vv. 16-17). **ANALISI E INTERPRETAZIONE** 3 La poesia è costruita da Montale con grande attenzione all'aspetto sonoro. Individua i principali artifici fonici presenti e spiega quale effetto complessivo producono. [Riconosci rime, consonanze, allitterazioni... e rifletti sulla relazione tra queste e il significato complessivo del testo] 4 Illustra il rapporto di Montale con il paesaggio ligure, in particolare con Monterosso. Costituisce lo scenario di fondo di tutta la sua produzione poetica. 5 Spiega in che cosa consiste la tecnica del "correlativo oggettivo", già presente in Thomas S. Eliot, e evidenzia il suo utilizzo nella

poesia.

PRODUZIONE

La visione della vita espressa in questa poesia è negativa e non esistono vie di fuga dalla prigione esistenziale in cui l'uomo appare rinchiuso. A partire dall'analisi di questo testo, chiarisci in che modo la poesia di Montale rispecchi la crisi dell'intellettuale del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (passim)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sgheimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?

2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile? 3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale? 4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice?

Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema?

Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, "Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare, in Avvenire, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie

delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più

condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce

in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della

soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi

facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Patrizia Caraveo**, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico

[...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno 9

che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo? 4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Francesco Filippi**, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato” in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello “spazio di sogno”.

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano le *magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4- 6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti.	14-15	
		b) Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	11-13	
		c) Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	9-10	
		d) Lo studente si attiene parzialmente ai vincoli della consegna. L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata.	6-8	
		e) Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna. L'analisi è carente e trascura molti aspetti	4-5	
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	22-25	
		b) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	17-21	
		c) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione di alcuni concetti. L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita.	14-16	
		d) Lo scritto denota una comprensione stentata del testo. L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari.	11-13	
		e) Non ha compreso il senso complessivo del testo. Il testo non è stato interpretato	8-10	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi, conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	18-20	
		b) Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	14-17	
		c) Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti adottati a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	12-13	
		d) Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti adottati a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	10-11	
		e) Non riesce a cogliere il senso del testo	6-9	
	Strutturazione logica della tesi e delle argomentazioni, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	a) Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	18-20	
		b) Il testo denota la padronanza di vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza, adottando schemi di ragionamento corretti. I riferimenti culturali utilizzati sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza. I pochi riferimenti culturali adottati a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti.	12-13	
		d) Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti e approssimativi	10-11	
		e) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi. Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	6-9	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti.	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	18-20	
		b) Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	14-17	
		c) Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alla traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi sono accettabili. / La suddivisione in capoversi è accettabile	12-13	
		d) Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la paragrafazione appaiono poco coerenti. / La suddivisione in capoversi è casuale.	10-11	
		e) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese.	6-9	
	Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	18-20	
		b) L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze precise, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti	12-13	
		d) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	9-11	
		a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti.	6-8	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa di medie dimensioni che opera nel settore dell'abbigliamento, realizza capi per fasce di età differenti commercializzati sul territorio nazionale tramite negozi multimarca.

Relazione sulla gestione svolta nell'esercizio chiuso al 31/12/2022

Signori azionisti,

la società, che a partire dall'esercizio 2019 ha rilevato risultati negativi, ha registrato nel 2021 un'inversione di tendenza confermata nel 2022 da un risultato economico soddisfacente pari a 181.440 euro.

Andamento economico generale

Lo scorso anno l'economia italiana ha mostrato incoraggianti segnali di recupero, dopo che nel 2020, l'anno più difficile nella lotta alla pandemia provocata dalla diffusione del COVID 19, il PIL italiano ha registrato una flessione superiore alla media europea.

.....

Sviluppo della domanda e andamento del settore tessile

La generale ripresa ha spiegato i propri effetti anche nel settore tessile, nonostante i volumi di produzione/vendita non siano ancora tornati ai livelli pre pandemici.

Comparti di attività

I settori in cui opera l'impresa sono:

- abbigliamento in tessuti lanieri, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in lana;
- abbigliamento in tessuti diversi, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in cotone, velluto, lino e misti;
- altri, comprendenti le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico, le attività di servizio (amministrazione e finanza, legale e societario, risorse umane, sistemi informativi) svolte centralmente a vantaggio dei settori operativi di linea.

.....

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per illustrare il ruolo sociale dell'impresa si forniscono le seguenti informazioni: ●

personale:

-non si sono verificati morti o infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro matricola; -non si sono registrati addebiti alla società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

● ambiente:

-la società non ha provocato danni all'ambiente;

-alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	4
Operai	38
TOTALE DIPENDENTI	45

Il personale dipendente femminile presente in azienda corrisponde al 30% del totale.

.....

Sintesi dei dati e indicatori di bilancio

Nella tabella sono comparati alcuni dati e indicatori tratti dagli ultimi due bilanci approvati.

<i>Dati indicatori di bilancio</i>	31/12/2022	31/12/2021
Attivo immobilizzato	55% del totale degli impieghi
Patrimonio netto	1.693.440 euro	1.620.000 euro
ROE	12%	8%
ROI	10%	9%
ROS	9%	8%

I risultati dell'esercizio 2022 sono la conseguenza delle scelte operate alla fine dell'esercizio 2021 che hanno riguardato, in particolare:

- investimenti per la realizzazione di una linea di abbigliamento che utilizza esclusivamente tessuti di origine naturale;
- la realizzazione di capi di abbigliamento con procedura artigianale che ha comportato l'assunzione di personale specializzato;
- investimenti per lo sviluppo della piattaforma e-commerce dedicata ai soli capi di abbigliamento in lana;
- investimenti per migliorare i rapporti con gli stakeholder attraverso i social network.

.....

Il candidato, dopo aver esaminato lo stralcio del documento sopra riportato, utilizzi gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2022 di Alfa S.p.A. secondo le disposizioni del codice civile.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici e margini. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa S.p.A. al 31/12/2022, utilizzando gli opportuni indicatori.

2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa S.p.A. al 31/12/2022, relativi ai movimenti delle immobilizzazioni e delle voci patrimonio netto

3. La Scheda Paese è un documento che consente alle imprese esportatrici di conoscere il quadro macroeconomico e le opportunità di mercato che un Paese estero offre. È uno strumento che contiene informazioni generali sul Paese di riferimento, ma anche informazioni più specifiche sul settore di competenza dell'azienda. Redigere il report contenente le caratteristiche di un Paese UE e di un Paese extra-UE in cui Beta spa potrebbe decidere di operare e le motivazioni alla base della scelta operata con i riflessi sul bilancio d'esercizio.

4. Gamma S.p.A., un'azienda monoprodotto, Gamma spa, sfrutta parzialmente la propria capacità produttiva annua di 200.000 unità sostenendo costi fissi totali per 4.950.000,00 euro. Presentare: ● il diagramma di redditività e il calcolo del punto di equilibrio; ● il risultato economico derivante dalla vendita del 90% e del 60% della capacità produttiva; ● il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio; ● il grado di elasticità del processo produttivo.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE**

CANDIDATO

INDICATORE DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business pian, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	

Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato,	3	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	
TOTALE			

Castelnuovo Garfagnana,

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				